



SAT-OrSA

Sindacato Autonomo Trazione e Magazzini Approvvigionamento
SEGRETERIA COMPARTIMENTALE VENEZIA

✉ Via Ariosto 5, 30171 Mestre (Ve) ☎ 041937336 fax 041784594

LETTERA APERTA AI LAVORATORI DELL' IMC DI MESTRE

Quando si comincia una trattativa, almeno per quanto ci riguarda, l'obiettivo è sempre quello di creare i presupposti per migliorare le condizioni di lavoro nel rispetto dei livelli di produzione.

Così è stato anche quando verso la fine del 2008 siamo stati chiamati a definire una diversa organizzazione del lavoro all' interno dell' IMC di Mestre. E' ovvio che una "trattativa" implica un equilibrio tra il dare e l' avere, avendo però come principio guida il rispetto degli accordi che si raggiungono.

Tutto questo non si è verificato con l'avvio del turno MCPTC: infatti, con informativa del 1.10 2009, l' Impresa ha dato avvio al turno senza dar corso agli impegni presi e che rappresentavano l' altro "piatto della bilancia".

Più volte, sia informalmente che in sede di incontro sindacale, abbiamo chiesto la completa attuazione degli accordi siglati, a partire dall' installazione del badge in mensa, un turno che garantisca il doppio riposo, le valorizzazioni in ambito IMC e la verifica dei criteri che hanno portato agli spostamenti del personale dalle vetture verso i locomotori. Per queste nostre (riteniamo trasparenti) posizioni siamo stati accusati di essere pretestuosi, di tornare su argomenti già trattati solo per acquisire consensi.

Premesso che se le nostre posizioni hanno consenso forse nel giusto siamo noi e non chi ci critica, ritenevamo e riteniamo che spostare un lettore badge di 50 metri non possa e non debba rappresentare un serio problema. Mentre alla NASA stanno preparando la prossima spedizione su Marte e Usain Bolt percorre i 100 metri in poco più di 9 secondi, solo in ferrovia può accadere che servano mesi per spostare una semplice apparecchiatura elettrica

Per qualcuno la questione badge può essere considerata di secondo piano, ma per noi rappresenta l' emblema di come oramai si svolgono le trattative e le relazioni industriali.

Poi possiamo guardarci indietro e convenire che tanti e ben più gravi sono i problemi che attraversa il mondo del lavoro. Per questo abbiamo posto le condizioni perché in IMC la produzione ed il lavoro non vengano meno .e ciò è confermato dall' incremento delle lavorazioni su nuovi materiali all' interno dell'Officina, merito anche dei nuovi orari di lavoro che abbiamo sottoscritto.

Ciò non toglie che l' Azienda non sta facendo la sua parte rispetto a quanto siglato a fine dello scorso mese di marzo, non ottemperando agli impegni presi e non garantendo gli standard promessi in tema di pulizia e sicurezza .

E' chiaro, a questo punto, che tali inadempienze non possono protrarsi ulteriormente e non certo perché a noi piaccia il muro contro muro o perché riteniamo che le questioni si risolvano solo con lo sciopero. Solo perché vogliamo dare dignità alle cose che sottoscriviamo rispettando i nostri oneri, ma pretendendo che altri rispettino i loro.

Ciò vale anche per il mancato rinnovo del Collegio RSU: il silenzio degli altri Sindacati ci preoccupa e ci fa pensare che altri ritengano il ruolo dei Rappresentanti eletti dai Lavoratori come un inutile organismo che si sovrappone al Sindacato. Noi invece crediamo nel ruolo e nel lavoro svolto dagli RSU e pretendiamo che, in caso di decadenza, si passi quanto prima alla loro rielezione. Diversamente l' Impresa ne trae beneficio, in quanto accentua gli atti unilaterali, non ha un contrappeso sin dentro l'Impianto e determina le condizioni perché il Sindacato sia costretto a prendere atto del fatto compiuto.

Nonostante mille difficoltà, come OrSA continueremo a prefiggerci l' obiettivo di risanare una situazione che oramai è sfuggita di mano e che sta creando forte malumore.

Per fare ciò abbiamo bisogno del contributo di tutti i lavoratori.

Mestre, 11.02.2010

S.A.T. – Or.S.A. Venezia